

**Chiuso il calcio mercato**

**Il difensore dell'Olimpique Marsiglia acquistato per undici miliardi. L'accordo siglato ieri a Parigi tra Tapie e Galliani. Messi a segno tre altri colpi: Sensini acquistato dal Parma. Futre dalla Reggiana e Detari preso in extremis dal Genoa**

# Desailly al Milan

Parma protagonista dell'ultima giornata di mercato. Ufficializza l'acquisto di Sensini. All'Udinese va Pizzi più 7 miliardi con parte dei quali Pozzo prende il centrocampista Gelsi dal Perugia e il terzino polacco Adamchuk del Dundee Fc. La Reggiana spende circa sei miliardi per Futre. L'Atalanta recupera Saurini. Piovanelli dal Verona al Perugia. Il Lecce ingaggia il centrocampista tedesco Gumprecht.

DAL NOSTRO INVIATO  
**WALTER QUAGNELI**

■ CERNOBBIO. Il calcio-mercato chiude con due colpi importanti. Il primo, inatteso, riguarda il Milan: acquistato il francese Desailly, rilevato dal Marsiglia. L'affare è stato siglato ieri alle 18 a Parigi direttamente dall'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani. Al Marsiglia sono andati 11 miliardi e il club francese ringrazia: la vendita del difensore, di Boksis e di Futre ha fruttato 55 miliardi. Il secondo colpo è del Parma. Per rimpiazzare l'infortunato Grun ecco Nestor Sensini dall'Udinese. Alla società friulana come contropartita vanno 7 miliardi di Pizzi.

Con i soldi ricavati il presidente Pozzo prende il centro-

campista Gelsi dal Perugia e il terzino polacco Adamchuk del Dundee Fc. In serata riesce anche lo scambio Carnevale-Borghonovo col Pescara. L'Udinese quindi si ripresenterà in campionato con 4 novità. Altra protagonista dell'ultima giornata di Cernobbio è la Reggiana che centra l'obiettivo Arturo Jorge Futre. L'amministratore delegato del club granata è tornato ieri mattina da Lisbona col contratto del giocatore. Il fuoriclasse lusitano arriva a titolo definitivo. Costo dell'operazione: 4 miliardi, ai quali bisognerà aggiungere altri 2,5 per il contratto triennale. Nel pomeriggio di ieri Dal Cin ha definito col Brescia l'acquisto (prescritto con diritto di riscat-

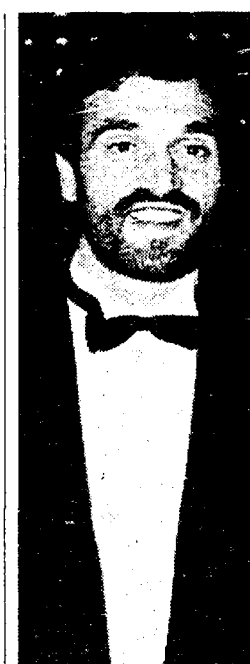


Futre, portoghese dell'Olimpique Marsiglia, acquistato dalla Reggiana

**Lotta al doping Il Coni chiede aiuto ai «pentiti»**

■ ROMA. Quando (effetto) un gruppo di giornalisti si dilunga a parlare di molteplici argomenti con il presidente del Coni è facile capire il motivo (causa): la riunione della Giunta esecutiva appena conclusa non ha offerto alcun spunto di rilievo. È accaduto ieri al Foro Italico, con Mario Pescante che ha cercato di tener desta l'attenzione della stampa spaziando dalla riforma dell'Isol alla Coppa America di vela. Gira che ti rigira, il tema più interessante è stato quello della lotta al doping, uno dei cavalli di battaglia che il massimo dirigente dello sport ha deciso di cavalcare (perlomeno a parole).

«Dopo aver costituito - ha dichiarato Pescante - una commissione d'indagine Coni sul doping (presieduta dal magistrato romano Arnaldo, ndr), ci siamo resi conto della necessità di creare due organismi giudicanti che provvedano ad irrogare le sanzioni in primo grado ed in appello. Altra novità, l'introduzione della figura del «pentito» nello sport, «anche se noi - ha precisato il presidente - preferiamo chiamarli collaboratori di giustizia». «Coloro, e mi riferisco agli atleti novati positivi, che riterranno opportuno collaborare con la commissione indicando ulteriori responsabilità potranno ricevere uno sconto di pena». Una soluzione ingegnosa per smascherare chi - tecnico, medico o dirigente - spesso ispira le pratiche doping degli atleti. Per l'eventuale sconto di pena si prospetta però un ostacolo. Fino a che non sarà prevista dalle norme del Comitato olimpico internazionale, la riduzione della sanzione non avrà efficacia per quanto riguarda la disputa delle gare internazionali. (M.V.)



Gelindo Bordin

«Cerco di avvicinare i giovani all'atletica ma mi ostacolano»

## Bordin in rotta con la Federazione «Mai più azzurro»

«Escludo di poter indossare ancora la maglia azzurra. Almeno finché ci saranno questi dirigenti». Lo sfogo è di Gelindo Bordin, il più illustre maratona nella storia dell'atletica italiana, oggi diviso fra gli allenamenti e l'organizzazione di alcune manifestazioni giovanili. «Anziché rallegrarsi dei miei tentativi di promuovere l'atletica nella scuola, la Fidal mi mette i bastoni fra le ruote. È incredibile».

MARCO VENTIMIGLIA

■ Corre? Sì, corre ancora. Le medaglie? Sono tutte lì, non gliele potrà togliere nessuno. Il volto? È sempre quello: affilato, smunto ma impreziosito da un sorriso contagioso. Eppure, per qualcuno Gelindo Bordin è cambiato. Non è più il portentoso olimpionico di Seul, l'atleta capace di umiliare i corridori degli altipiani in un'indimenticabile maratona di Boston, l'uomo tuttora campione europeo sulla distanza di Filipide... In qualche stanza di un ameno villino nella periferia romana, sede della Federazione italiana di atletica leggera, Gelindo Bordin si è invece trasformato in un seccatore, un personaggio che pretende di organizzare delle manifestazioni giovanili, che spedisce dei fax aspettandosi delle risposte, che non si rassegna a subire gli immanicabili ritardi della burocrazia.

**Gelindo, cosa sta succedendo con la Fidal?**

È una storia di pochi giorni fa. Il 2 ottobre doveva svolgersi a Vicenza una manifestazione da me organizzata con la partecipazione di oltre 6.000 ragazzi. Avevo anche pensato di invitare alcuni atleti di valore internazionale, Lambruschini, Durban, Miccoli, per dare maggior richiamo all'avvenimento inserendo una gara ad alto livello. Senonché, il provveditorato agli studi mi ha poi informato della necessità di spostare la data al 6 novembre per motivi scolastici. A mia volta ho comunicato la cosa alla Fidal. Ebbene, la risposta è stata che non era più possibile organizzare la gara in quanto non avevo comunicato in tempo lo slittamento delle date. Una cosa incredibile, e pensare che gli atleti da me interpellati il 6 novembre non avevano nessun altro impegno agonistico.

**Come ti spieghi questo atteggiamento della Federazione?**

Purtroppo non è la prima volta che le mie iniziative vengono ostacolate dalla Fidal. Al punto che sono arrivato ad affermare: «Se ce l'avete con me ditelo, le manifestazioni le faccio organizzare a qualcun altro, almeno finché ci saranno questi dirigenti».

**C'è chi insinua: «Bordin alza la voce per ottenere qualcosa...».**

Io con questa Fidal non voglio avere niente a che fare. L'ho detto ai dirigenti dopo i Giochi di Barcellona e lo ripeto adesso pubblicamente.

**In generale come valuti l'operato della Federazione?**

Gola è un presidente con poco potere. Però il vero problema risiede nel Consiglio federale, composto da persone con modestissime capacità politiche. Basti vedere come sono scappati gli sponsor dall'atletica leggera.

**Concludiamo con il Bordin atleta. Sei ancora un maratona in attività?**

Certamente, anche se sono reduce da un'operazione al ginocchio e mi aspetta una lenta ripresa. Se non ci saranno intoppi vorrei disputare una maratona nell'autunno del '94. In ottime condizioni di forma potrei puntare subito su New York, in caso contrario disputerei una gara meno importante per cercare di essere competitivo nella maratona di Boston del '95.

**E la maglia azzurra?**

Escludo di poterla indossare ancora, almeno finché ci saranno questi dirigenti».

**Basket. Esordio positivo degli azzurri nelle qualificazioni agli Europei del '95**

## La nuova Italia ritrova il sorriso Messina: «E adesso tocca alla Francia»

ITALIA-BULGARIA 92-58

ITALIA: Coldebella 6, Gentile 7, Vianini 8, Pittis 14, De Poi 10, Myers 2, Binelli 6, Fucca 22, Niccolai 13, Frosini 4, All. Messina  
BULGARIA: Stankov 1, Haralanov 4, Kostov, Natov 20, Ravuzov 5, Tzenov, Pl.Petrov 2, Dimitrov 14, Gergov 12. Ne: Pe.Petrov, All. Marinov  
ARBITRI: Mas (Spa) e Ioannides (Cyp)  
TIRI LIBERI: Italia 14/19, Bulgaria 14/24  
TIRI DA TRE PUNTI: Italia 2/9 e Bulgaria 4/14  
SPETTATORI: Oltre 5.000 di cui 4.850 paganti per 43 milioni di incasso

■ Vittoria facile e dal largo punteggio (92 a 58), quella ottenuta dall'Italia, ieri pomeriggio contro la Bulgaria nel primo incontro valido per le qualificazioni ai campionati Europei di basket in programma ad Atene nel '95. E non poteva essere altrimenti. Gli avversari degli azzurri, infatti, non erano un granché, poco prolifici in attacco, slegati in difesa. Eppure, Gentile e compagni sono riusciti a soffrire anche contro i piccoli bulgari, almeno nei primi dieci minuti dell'incontro. Poi, pian piano, si sono chiariti i contorni della gara: l'Italia ad attaccare e la Bulgaria a cercare di incassare meno punti possibili. Un refrain, questo,

che è poi continuato per tutto l'incontro. A metà partita, Fucca e soci conducevano già con un buon margine (42 a 31), non ancora sufficiente, però, per chiudere definitivamente le ostilità. Al rientro in campo dei giocatori, Messina ha chiesto ai suoi di allungare il distacco, di correre di più e di cercare con più insistenza i tiri da tre punti. Detto, fatto. Così, si metteva in moto la macchina azzurra, quella che - con scioltezza - macinava gioco e schemi, addirittura diventando i cinque minuti presenti. E non è cosa di poco conto, viste le figuracce rimediate soltanto qualche mese fa dall'allegria brigata di Messina in terra di

Germania. «Il risultato finale - dice il ct azzurro - ci premia. Non esaltiamoci, però. No, non è il caso. La Nazionale ha dato spettacolo? Beh, è vero e ne sono positivamente colpito. Certo se ci avesse impensierito addirittura la Bulgaria...»

Lo sa perfettamente, Messina, che se l'Italia non trovasse la qualificazione ai campionati Europei si prospetterebbe un periodo davvero buio per il basket italiano. E, questa, è un'eventualità da scartare al più presto. Sabato l'Italia sarà di scena in Francia. Proprio contro i transalpini è la sfida più importante, quella che potrebbe decidere il cammino azzurro in queste qualificazioni. «Sarà molto dura - continua Messina - ma non ci terremo indietro, ci mancherrebbe altro. Pensiamo ad un incontro per volta. Prima dovremo vedercela contro la Francia, poi (il 17 novembre) saremo di scena in Ungheria. Già, proprio l'Ungheria, l'altra formazione «materasso» - o quasi - del girone. La poule, si vede, è alla portata degli azzurri. In galio, adesso, c'è soltanto il primo posto. È una sfida fra Italia e Francia.

**Usa '94.** Nel gruppo 6 delle qualificazioni europee la Finlandia ha battuto per 3 a 1 Israele mentre nel girone 2 la Turchia ha battuto la Norvegia per 2 a 1.

**Dito mondiale.** Lo svizzero Marco Grassi potrebbe perdere un dito della mano se non operato immediatamente. È lui, in ospedale e andrà dopo il match contro l'Estonia.

**Qualifiche di B.** Una giornata per Cucciarri (Modena), Gasparini (Vicenza), Bierhoff (Ascoli), Albini (Lecchese), Maiello (Cosenza), Mengucci (Ravenna), Rizzolo (Palermo).

**Arbitri di B.** Acireale-Cosenza, Rodomonti, Ancana-Andria, Loda-Bari-Brescia, Cesari, Lucchese-Padova, Recalbutto; Modena-Florentina, Pellegrino; Monza-Verona, Braschi; Palermo-Venezia, Fucci; Pescara-Ascoli, Boggi; Ravenna-Cesena, Ceccarini; Vicenza-Pisa, Tombolini.

**Inversione.** Il Cagliari ha chiesto ai dirigenti del Malines l'inversione dei campi per la gara degli ottavi di Coppa Uefa.

**Calcio violento.** I sei tifosi del Cagliari, arrestati dopo la partita coi Napoli del 17 ottobre scorso, non potranno più seguire il Cagliari in trasferta e dovranno rimanere in casa fra le 14 e le 17 quando Valdes e soci giocheranno in casa.

**Doping svizzero.** L'un per cento degli sportivi svizzeri ne fa uso. Lo ha reso noto l'unità di analisi di Losanna.

**Erotic dance.** La coppia di pattinaggio artistico polacca, formata da Sylvia Nowak e Sebastian Kolasinski, vice campioni del mondo juniores potrebbe non partecipare ai mondiali: rifiuta di cambiare il programma d'ispirazione romantica in una esibizione più «hard».

**Senza ingaggio.** Ezio Gianola e Paolo Casoli, due dei migliori motociclisti azzurri sono ancora senza un team.

**Basket.** L'Auxiliari ha esonerato ieri il ct Federico Danna. Al suo posto: Guerrieri, Tiziano Lorenzon, invece, è passato dalla Viola Reggio Calabria alla Victoria Roma, serie B d'eccezzienza.

**Premio Garioni.** Luigi Ferrajolo, giornalista del Corriere dello sport ha vinto la 3ª edizione del «Silvio Garioni '93».

**Pipin ci riprova.** Domenica prossima il sub cubano tenterà di battere il record d'immersione in apnea a Grand Bahama.

**PARAPARADISI**

## Insonnia? Si cura con lo sport in tv

GIORGIO TRIANI

■ «Facciamo 2.500 ore di sport all'anno e non siamo mai stanchi. Così recita uno dei tanti «promo» della Rai inerti nelle pagine degli spettacoli di alcuni quotidiani da cui discendono alcune considerazioni sul peso che le cronache sportive hanno nella programmazione dell'ente televisivo di Stato. Sono tante o sono poche circa 7 ore quotidiane di chiacchiere e spettacoli atletici? Un interrogativo, questo, che andrebbe posto caso per caso, visto che ad esempio per il calcio che fa da padrone e ci sono altre discipline, peraltro popolari come la pallanuoto e soprattutto il basket (che solo due giorni fa è riuscito a ottenere un miglior trattamento), confinate ad orari impossibili. Indiscutibilmente si può però afferma-



re che la dimensione formativa, educativa dello sport è quasi del tutto assente. Alla faccia del servizio pubblico e a dispetto del dato che dal 1970 (si veda Rivista Rai, anno XXI set/ott., «Cronache sportive per 600 ore all'anno» ha visto crescere la programmazione sportiva di quattro volte.

Un attivismo sportivo, quello della Rai, che se è instancabile rischia tuttavia di stancare i telespettatori, anche perché l'offerta complessiva, se si considerano le reti Fininvest, Tmc, Tele + 2 e le altre private locali, ha dimensioni tali da fare addormentare anche il più inquieto e agitato degli sportofili. Non ultimo, perché in certi casi trasmissioni e conduttori sono autenticamente soporiferi. Un dor-

Raiuno	90' minuto	6.971.000
Raidue	Domenica sprint	4.298.000
Raidue	Inter-Milan	3.849.000
Raitre	Domenica gol	3.605.000
Raiuno	Domenica sportiva	3.243.000
Italia 1	Pressing	2.200.000
Italia 1	Mai dire gol	1.340.000

del guerriero». Domenica: è giornata di erotismo pedatono, bisogna aspettare la notte e non si può fare diversamente: ma quando spunta «verosimilmente» Pizzul è ora di mettersi in pigiama e sintonizzarsi sulla ninna nanna che intona il noviolista Zuccala. Ai *Tempi supplementari* della Ds si è già in fase Rem anticipata (unico neo lo sponsor energizzante Pocket Coffee).

Al lunedì, bisogna guardarsi dal «Processo» di pel di carota che fa forza ansieggiante a cento mosche che ronzano attorno al naso e attendere che sempre su Tele + 2 accenda le luci «Fair Play». Il dibattito moderato da Tommasi, che forse per rispondere alle urla di chi lo precede si è moderato al punto che quando alla mezza di spengono di nuovo le luci, Ormezzano ha già la cuffia da notte in testa. È martedì, finalmente: la scelta è obbligata perché c'è solo l'«Appello» di Italia 1: ma basta la parola e lo facciamo algi di De Luca e, quassimodanamente, è subito sonno».

# BTP

**BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE**

- La durata di questi BTP inizia il 1° ottobre 1993 e termina il 1° ottobre 2003.
- L'interesse annuo lordo è del 9% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è dell'8,03%, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 12 novembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° ottobre; all'atto del pagamento (17 novembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.